

Notiziario n°7

Gennaio 2026



Anno Rotariano
2025/2026

GENNAIO: MESE DELL'AZIONE PROFESSIONALE



Da sinistra: Oh Je Kwon, mentore Rotariano, mostra agli studenti Seol Rim Kim e Sun Tak Kwon come piantare dei semi nel terreno di una serra presso la Scuola per studenti con bisogni educativi speciali Andong Young-Myeong di Andong, Corea. 25 agosto 2014. Nel quadro di un progetto di sovvenzione globale, il Rotary Club di Andong-Centro, Andong, Corea, ha messo a disposizione della Scuola per studenti con bisogni educativi speciali Andong Young-Myeong strutture per l'orticoltura e un programma di formazione professionale per gli studenti con disabilità intellettive o psicologiche e autismo.

Denominazione	Rotary Club Milano San Siro Settimo
Data di costituzione	2 maggio 1975
Codice R.I.	12249
Distretto	2041 - Gov. Riccardo Di Bari - Gruppo 6 - A.G. Astrid Heimann
Presidente Internazionale	Francesco Arezzo
Motto	Uniti per fare del bene – United for Good
Soci	42 di cui Onorari 9

Presidente di Club 25/26	Massimo Belcolle
Presidente incoming	Paolo Comuzzi
Vice Presidente	Andrea Di Cola
Segretario	Felicia Schwaizer
Tesoriere	Alessandro Ranzoli
Prefetto	Alberto Cadirola
Consiglieri	Mauro Barberi, Roberto Calzoni, Francesco Colaiani, David Jarach, Guido Lomacci, Loredana Luzzi, Paola Orlandini, Elena Piozzi, Enrico Rossi.

Effettivo	Andrea Di Cola
Comunicazione e Pubblica Immagine	Mauro Barberi
Progetti e Professionalità	Danilo Bianchin
Amministrazione	Alberto Cadirola
Fondazione Rotary	Felicia Schwaizer
Azione Giovanile	Elena Piozzi
Azione Internazionale	Georgios Michailidis
Azione Professionale	Oscar Pruiti Ciarello
Dlg per i giochi Olimpici e Paralimpici	Enrico Rossi
Formatore di Club	Alberto Cadirola

Segreteria operativa	Laura Calvi - Via Padova 10, 20131 Milano
Conviviali	Società del Giardino – Via San Paolo 10, Milano et altera
Sede legale	Via Cino del Duca 5, 20121 Milano c/o Quorum
Codice fiscale	97056100155
Iban	Banca Fineco - IT11X0301503200000003585005

Sito web	rotarysansirosettimo.org
Canale YouTube	rotarysansirosettimo.org/youtube
Pagina Facebook	rotarysansirosettimo.org/facebook
LinkedIn	rotarysansirosettimo.org/linkedin
Indirizzo mail	segreteria@rotarysansirosettimo.org

Care amiche e cari amici rotariani,

il mese di gennaio è dedicato all'Azione Professionale, nonché alla Consapevolezza dell'essere Rotariani.

Ho sempre pensato che il Rotary, benché sia un' "associazione di service", dove professionisti ed imprenditori prestano servizio umanitario e promuovono principi etici nell'interesse pubblico e per il benessere della collettività in modo altruistico, non debba temere di agire in modo lobbistico, anzi basta cambiare il focus sui termini, da interesse particolare a interesse generale e muoversi anche come gruppo di pressione *politica* trasversale, portatore degli obiettivi che ci contraddistinguono.



Spesso si ha paura di usare tale termine, quasi non fosse etico, peccato che tra i *nemici* del Rotary vi siano proprio gruppi che fanno dell'interesse privato il loro *core business*, anche mimetizzandosi tra noi, utilizzando il nostro brand in partnership o collaborando con noi.....

Ho anche sempre pensato che, poiché il requisito professionale di ognuno di noi è il segno distintivo del nostro sodalizio, questo debba essere espresso, possibilmente, ai massimi livelli e debba essere motivo di scelta nella cooptazione del nuovo socio. Avere posizioni preminenti in ambito sociale diventa moltiplicatore per il nostro agire. Il Rotary, come ben sappiamo, non è per tutti e non tutti possono farne parte.

Questo lo si tocca con mano in Provincia, dove la presenza di un solo Club permette una valenza reputazionale superiore, un'importante visibilità, una maggior possibilità decisionale nello scegliere i nuovi soci ed una migliore incisività nell'agire; a Milano dove ci sono quasi 50 Club tutto è più sfumato. Ritengo si debba incentivare e favorire il decremento del numero dei Club nella nostra Area Metropolitana, provvedendo a controbilanciare ciò con un rafforzamento numerico guidato, che a tendere porterà sicuramente ad un percorso virtuoso. Alzando l'asticella del peso specifico in termini quantitativi e qualitativi dei club, saremo più attrattivi.

Negli anni abbiamo fatto un diverso percorso, l'obiettivo era un altro, oggi ritengo che la rotta vada cambiata con coraggio. È di tutta evidenza che essendo un'associazione che deve essere veramente di uomini liberi (anche di agire) più il nostro ruolo nella società civile è elevato, meglio interagiranno nel sociale, ma non semplicemente come portatori di atti singoli di volontariato, atti importanti più congeniali ad altre associazioni ed ai singoli, bensì come testimonianza forte di azioni di beneficenza e servizio più impattanti sul territorio e a noi riconducibili in modo chiaro.

Sono convinto che l'altruismo che ci deve contraddistinguere vada anche rivolto all'interno del club, l'*amicizia rotariana* vuol dire che ognuno di noi è al *servizio* dell'altro socio e del club, in base alle specifiche legate alla sua professionalità ed alla capacità (e voglia) di dinamizzare la personale rubrica telefonica.

È evidente che tutto ciò deve compiersi nella consapevolezza, quasi ontologica, dell'essere rotariani, promuovendo i valori e la nostra etica, a cui dobbiamo strenuamente adeguarci: per noi, all'interno del club e all'esterno dell'organizzazione secondo la massima *al di sopra di ogni*

interesse personale. Abbiamo sempre così? Siamo sempre attenti all'altro, anche all'interno del club?

*Troppo spesso parliamo di **alti standard etici**, oppure che operiamo **al servizio e per beneficio della collettività**. Siamo sempre questo nel nostro territorio? Stiamo adottando la strategia migliore? I nostri ideali trovano forma e concretezza o stiamo andando verso l'utopia ed il prossimo non ci riconosce per quello che dovremmo essere?*

Sono un ottimista, ma vedo un appannamento operativo, non totalmente incisivo. Abbiamo troppa burocrazia al nostro interno, molte formalità, troppa dispersione, difficoltà nell'essere decisori...e l'anno rotariano è veramente breve, sia per il Governatore che per i Presidenti.

Ora, pensando al nostro secondo semestre, il mio auspicio per il 2026 è poter vedere, ascoltare i soci che per motivi vari e legittimi non hanno ancora potuto frequentare o lo hanno fatto in modo molto sporadico. Ritrovarli, rivederli sarà per tutti, ne sono certo, motivo di piacere. Capisco che ci possono essere motivi oggettivi ed insormontabili, ma mi voglio illudere di pensare che tutti possiamo fare meglio in termini di assiduità.

Oggi siamo 33 soci, un numero simbolico sotto vari aspetti. Non siamo né pochi né tanti, ma certamente il piè di lista è da rafforzare, se analizzato in rapporto con le presenze alle conviviali. Il mio pensiero è che, poter effettuare la fusione con il R.C. Milano Nord Ovest, tema in svolgimento, si andrebbero a rafforzare le fila in modo significativo, al fine di poter ritrovare rinnovato slancio e vigore per le sfide che sempre attendono i rotariani.

Vi abbraccio di cuore uno ad uno e che il 2026 esaudisca ogni piccolo vostro desiderio.

Con gratitudine.

Massimo

PILLOLE DI ROTARY

Il Rotary ha creato il concetto di *serve above self*: Questo principio non solo guida i membri, ma è stato anche un concetto innovativo nel mondo del volontariato.

Il Rotary ha dato vita alla *Borsa di studio per la pace*: Ogni anno vengono selezionati giovani che possono studiare per diventare ambasciatori di pace, con borse di studio sponsorizzate dal Rotary.

I Club Rotary lavorano per *End Polio Now* dal 1985: Sebbene il Rotary sia noto per il suo impegno nella lotta contro la polio, pochi sanno che è uno dei principali attori in un'iniziativa globale che ha ridotto il numero di casi dell'99%.

Il primo scambio culturale Rotary risale al 1927: Questi programmi, che permettono agli studenti di vivere in altri paesi, sono tra i più antichi e strutturati del mondo.

Il motto originale del Rotary era *He Profits Most Who Serves Best*: Inizialmente, il Rotary enfatizzava che il vero successo si ottiene servendo gli altri, un principio che ancora oggi è il fondamento della sua missione.

AMC

Il giorno in cui abbiamo festeggiato la tradizionale Natalizia Rotariana abbiamo appreso della scomparsa del nostro socio onorario Giuseppe Antonio Bruno.

Il nostro Presidente ha voluto così ricordarlo.



In ricordo di **GIUSEPPE ANTONIO BRUNO**, **Socio Onorario del R.C. Milano San Siro Settimo.**

Caro Gepi, correva l'anno 1977 quando con 35 gagliardi amici davate vita al R.C. Milano Settimo, sedente, pochi anni dopo, in una prestigiosa location qual è la Società del Giardino e raggiungendo importanti traguardi.

Sei stato l'unico socio fondatore con noi fino alla fusione del 2023 con il R.C. Milano San Siro e l'ultimo dei soci onorari legato a quella meravigliosa storia, di cui vado fiero essendo rotariano da 32 anni e di cui ora sono la

memoria storica... mi hai passato il testimone...

Sei sempre stato un rotariano vivace nella comunicazione, umanamente coinvolgente, determinato nel perseguire con fermezza gli ideali del Rotary, qualità che hai avuto anche nella tua attività professionale.

Sei stato la prima volta Presidente nel 1986/1987, un anno intenso e ricco di eventi ed il ricordo riberverava ancora anni dopo.

Avevi grande rispetto e stima per gli altri ed amavi occuparti di aspetti sociali, umani, culturali e politici quasi ad affermare quanto Platone, come spesso citavi, andava scrivendo ne *La Repubblica* alla ricerca di uno *Stato Ideale*, che fosse approfondimento e consapevolezza del nostro agire.

Gli amici di oggi non hanno potuto conoscerti, la tua debole salute purtroppo non l'ha permesso. Caro Amico il tempo scorre inesorabile, con onore cercherò di portare nel mio cuore e nella mia azione il ricordo e la testimonianza del tuo percorso rotariano che mi ha certamente arricchito. Grazie Gepi.

Un abbraccio forte nell'infinito.

Massimo



Una delle più belle conviviali della Presidenza Bruno, tenutasi al Circolo della Stampa. Bruno ha, alla sua destra, l'editore Rusconi, socio del RC Milano Settimo, e il Sindaco Pillitteri, alla sua sinistra il Prefetto Caruso e Mazzotta, Presidente della Cariplo.



Gennaio è il mese in cui il Rotary International dedica particolare attenzione all'Azione professionale, uno dei pilastri fondamentali dell'organizzazione. Durante questo mese, i membri dei club Rotary sono invitati a riflettere sul ruolo che le loro competenze e professionalità possono avere nel miglioramento delle comunità locali e globali. L'Azione professionale nel Rotary non si limita all'ambito lavorativo, ma si estende anche alla **responsabilità etica**, al **servizio** e al **supporto reciproco** tra professionisti.

Il Significato dell'Azione Professionale

L'Azione professionale nel Rotary si basa sul concetto che ogni rotariano, attraverso la propria attività lavorativa e le proprie competenze, può contribuire al benessere collettivo. L'impegno va oltre il semplice fare bene il proprio lavoro: è un'opportunità per creare un impatto positivo nella comunità, utilizzando la propria posizione e le proprie capacità per il bene comune.

Il Rotary invita tutti i suoi membri a usare la propria **professione per ispirare il cambiamento**. Questo può avvenire in vari modi, come attraverso il *mentoring*, dove i professionisti esperti offrono supporto a giovani talenti, o tramite *progetti comunitari* che sfruttano le competenze specifiche dei membri per risolvere problematiche locali. Inoltre, l'azione professionale si esprime anche nell'*etica del lavoro*, incoraggiando comportamenti onesti, trasparenti e responsabili in tutti gli ambiti professionali.

L'Etica Professionale nel Rotary

Una delle caratteristiche distintive del Rotary è l'enfasi sull'*etica professionale*. Ogni rotariano si impegna a seguire un codice di condotta che promuove la giustizia, l'integrità e il rispetto per gli altri. Il **Codice di Etica del Rotary** è un insieme di principi che incoraggiano i membri a mantenere elevati standard morali nel loro lavoro e nelle loro interazioni. Questo codice aiuta a stabilire una base di fiducia tra i rotariani e le comunità in cui operano.

Inoltre, i soci sono incoraggiati a perseguire l'**equilibrio tra il successo professionale e il servizio agli altri**, ponendo il **bene comune** al di sopra degli interessi individuali. Questo è il cuore del motto del Rotary: *Servire al di sopra di ogni interesse personale*.

L'Azione Professionale come Strumento di Solidarietà

Nel mese di gennaio, i club Rotary si concentrano anche sul rafforzare il concetto di **solidarietà professionale**. La rete di rotariani, composta da persone provenienti da diversi settori e background, è un potente strumento per affrontare le sfide globali e locali. I membri collaborano per risolvere problemi che richiedono competenze multidisciplinari, come la promozione della salute, la protezione dell'ambiente o lo sviluppo economico delle comunità vulnerabili.

In particolare, il Rotary è conosciuto per i suoi progetti legati alla *formazione professionale* e al *sostegno alle piccole imprese*. L'organizzazione promuove l'accesso a **opportunità educative** e offre **microfinanziamenti** per stimolare l'imprenditorialità nei paesi in via di sviluppo. La combinazione di **abilità professionali** e **impegno sociale** aiuta a creare un mondo più equo e prospero per tutti.

Attività del Rotary in Gennaio

Durante il mese di gennaio, molti club nel mondo organizzano eventi e attività che promuovono l'azione professionale, come workshop, conferenze e sessioni di networking. Questi eventi non sono solo occasioni per imparare e crescere, ma anche per **rafforzare il legame tra i professionisti** e favorire la creazione di progetti che abbiano un impatto positivo.

Inoltre, gennaio è il momento ideale per fare il punto su come i **progetti professionali** del Rotary stiano andando e per riflettere su nuove iniziative che possano essere intraprese nel corso dell'anno. È anche il periodo per premiare quei membri che si sono distinti per l'impegno professionale nel servizio alla comunità.

Il mese di gennaio rappresenta un'occasione speciale per i rotariani di riaffermare il proprio impegno verso l'Azione professionale e l'etica. È il momento di celebrare il valore del lavoro ben fatto, ma anche di riflettere sul potenziale che ogni professionista ha nel **cambiare il mondo**. Attraverso il Rotary, le competenze professionali vengono messe al servizio della *Comunità globale*, creando una rete di solidarietà che è un esempio tangibile di come l'**impegno collettivo** possa generare grandi cambiamenti.

AMC

Prof. Antonello Bonci

*Dal declino cognitivo all'insonnia:
come la TMS può aiutarci a rallentare l'invecchiamento cerebrale.*



Giovedì 4 dicembre il nostro Club insieme al Rotary Club Milano Europa ha partecipato all'interessante intervento del prof. Antonello Bonci, che ci ha guidato alla scoperta della storia, dei meccanismi d'azione e delle più recenti evidenze scientifiche che sostengono l'utilizzo della TMS (Stimolazione Magnetica Transcranica) offrendo uno sguardo chiaro e divulgativo su una tecnologia destinata a cambiare il modo di intendere la cura della mente.

Il prof. Bonci, considerato uno dei principali scienziati nel campo della neuropsicofarmacologia, ha promosso l'impiego di questa procedura, la TMS, come una cura non invasiva e praticamente indolore che può essere utilizzata per il trattamento di diversi disturbi neurologici come depressione, ansia, dipendenze e in

alcuni casi anche per il Parkinson.

La TMS impiega campi magnetici per produrre effetti benefici sul cervello e viene eseguita su pazienti con patologie del sistema nervoso, che non hanno risposto ai farmaci o alla terapia tradizionale, ma viene anche offerta in sinergia a terapie classiche, per potenziarne gli effetti.

La letteratura scientifica attuale suggerisce che la TMS esercita quattro azioni principali sul cervello: produzione di plasticità cerebrale, quindi di formazione di nuove connessioni cerebrali; rilascio di sostanze chimiche cerebrali quali, ad esempio, la dopamina, riduzione di molecole legate all'infiammazione cerebrale e aumento della circolazione ed ossigenazione cerebrale.

la TMS è eseguita in centri altamente qualificati, ed è possibile percepire un miglioramento dei sintomi entro pochi giorni dall'inizio delle stimolazioni. Ma in genere occorrono almeno quattro settimane di trattamento, perché i miglioramenti percepiti possano durare nel tempo, per mesi o anni.

In quest'epoca, conclude il nostro relatore, in cui disturbi come ansia, depressione, deficit cognitivi, insonnia e demenza stanno crescendo a ritmi preoccupanti mettendo a dura prova i sistemi sanitari e le famiglie, questa tecnologia della stimolazione magnetica transcranica risulta di grande efficacia e potenzialità rendendola preferibile all'uso di farmaci tradizionali per la presenza minima di effetti collaterali e per l'intensità del miglioramento percepito, molto superiore a quello delle terapie farmacologiche.

L'argomento ha suscitato grande interesse tra i presenti che hanno rivolto al prof. Bonci numerose domande e richieste di chiarimenti, proseguite anche dopo il suono della campana a conclusione della serata.

Laura C.



Prosegue con questo articolo la collaborazione alla redazione del nostro notiziario del nostro socio Gennaro Santorelli. Il dottor Gennaro Santorelli è dirigente medico e responsabile dell'Unità di Nefrologia e dialisi dell'Ospedale di Legnano (ASST Ovest Milanese) e responsabile di alcuni turni di emodialisi e dell'attività di Day Hospital. Dal 2014 è membro della Società Italiana di Nefrologia.

Carissimi amici rotariani,

faccio seguito all'articolo che avevo redatto per il notiziario del Club di dicembre 2025 e, come già detto, vi scrivo in qualità di nefrologo, ma soprattutto in qualità di Socio rotariano; sappiamo infatti che il Rotary ha sempre avuto un ruolo chiave nella promozione della salute pubblica e nella prevenzione e cura delle patologie.



Nell'articolo precedente avevo fatto cenno al funzionamento dei reni, ai meccanismi di danno renali, ai sintomi ed all'importanza della prevenzione delle malattie renali. Abbiamo concordato sul fatto che la strategia deve vertere sulla prevenzione, legata all'individuazione precoce del danno renale o all'individuazione di fattori di rischio ad esso associati. Una volta individuato un fattore di rischio, quindi, l'obiettivo deve essere quello di controllarlo per poter rallentare la progressione del danno renale e, se presente una causa specifica, curarla in modo da fermare il danno.

Il rischio di progressione del danno renale può essere controllato riducendo i fattori di rischio modificabili, in particolare tenendo sotto controllo i valori della glicemia, pressori e del colesterolo; l'età rappresenta per esempio un fattore di rischio non modificabile. Tale obiettivo può essere raggiunto adottando corretti stili di vita, come smettere di fumare, seguire una sana alimentazione, fare attività fisica regolarmente e perdere chili in eccesso. Questi cambiamenti, di cui ciascuno di noi è responsabile, aiutano ad abbassare la pressione del sangue, a proteggere le pareti delle arterie, a mantenere il cuore in salute e hanno effetti benefici sulla funzionalità dei reni.

Ovviamente tutto ciò non è sufficiente e l'obiettivo di controllare la progressione del danno renale deve essere raggiunto anche con l'utilizzo delle terapie.

I farmaci più utilizzati sono:

- **I diuretici**, che aiutano ad espellere con l'urina i liquidi in eccesso; alcuni diuretici possono causare un'eccessiva perdita di potassio, un importante minerale utile per la funzionalità del cuore. Il medico in questo caso monitorerà i livelli di potassio e, se necessario, prescriverà integratori adeguati.
- **ACE-inibitori e sartani**, che bloccano il restringimento delle arterie, aumentando i valori pressori.
- **I calcio antagonisti**, che impediscono al calcio, necessario per la contrazione dei vasi sanguigni, di entrare nelle cellule muscolari. I vasi così si possono dilatare e la pressione del sangue scende.

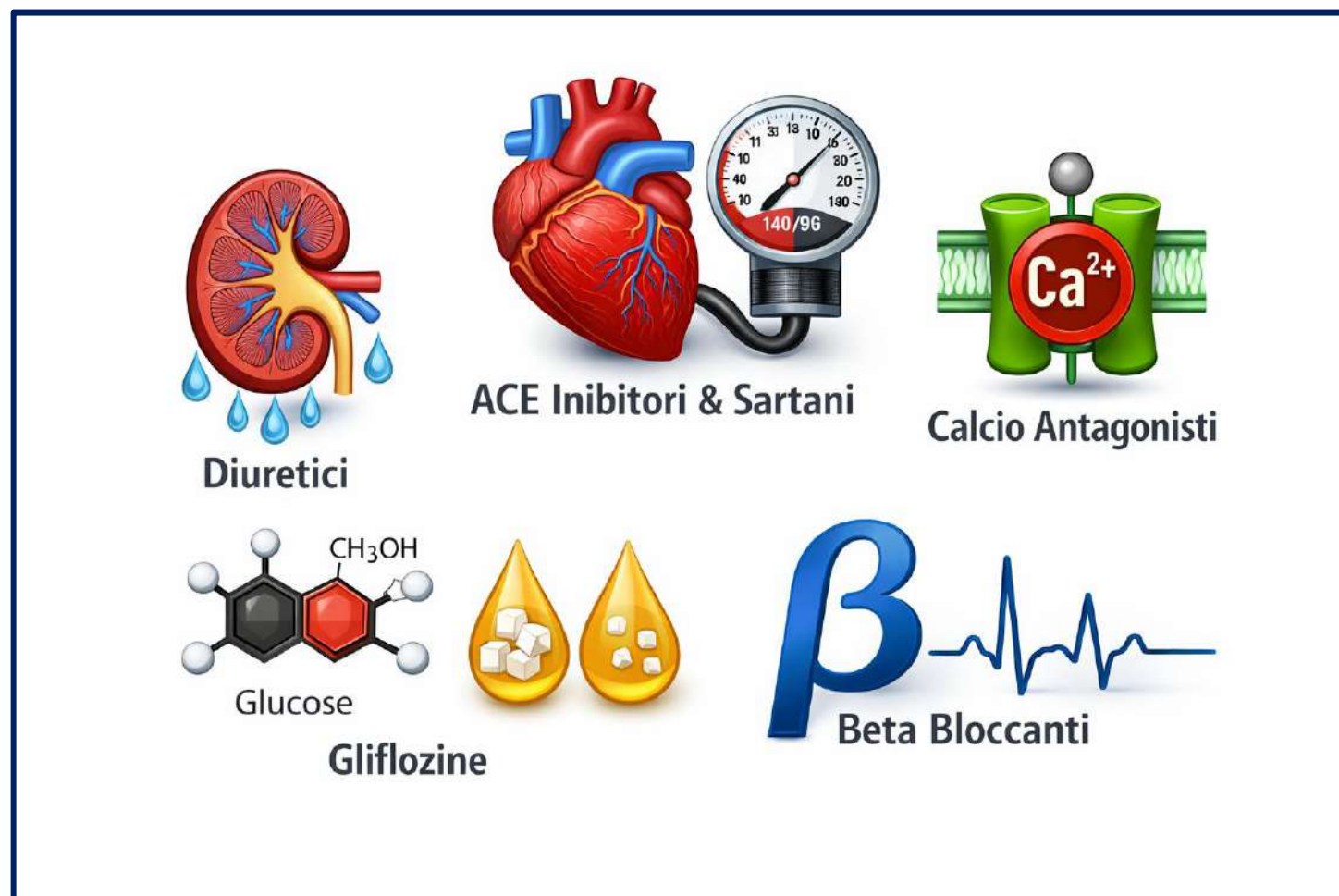
- **Gli inibitori SGLT2 o glifozine**, che favoriscono l'eliminazione del glucosio attraverso l'urina. Sono farmaci utilizzati per la terapia del diabete che hanno effetti benefici anche sulla malattia renale e possono essere prescritti anche a chi non ha il diabete. Aiutano a ridurre il peso corporeo e la pressione arteriosa. Possono però aumentare il rischio di infezione delle vie urinarie
- **I beta bloccanti**, che fanno battere il cuore più lentamente e più efficacemente. La pressione può quindi scendere e il cuore riposarsi

Dal nostro punto di vista creare e diffondere campagne di informazione a livello della popolazione generale potrebbe essere molto utile ed avere un impatto epidemiologico molto significativo.

Il Rotary, a mio parere, può giocare un ruolo importante nelle campagne di screening e nell'individuazione precoce dei fattori di rischio.

Un abbraccio.

Gennaro



UNA SERATA DI AMICIZIA, MEMORIA E IMPEGNO: LA FESTA NATALIZIA DEL ROTARY CLUB MILANO SAN SIRO SETTIMO.

L'11 dicembre 2025 il Rotary Club Milano San Siro Settimo ha celebrato la tradizionale Festa Natalizia in un clima di intensa partecipazione emotiva, amicizia rotariana e condivisione di valori, presso la suggestiva cornice del **Centro Internazionale di Brera**, in via Formentini a Milano, in piena zona Brera. Una serata che ha saputo unire il raccoglimento al calore delle relazioni, la memoria al futuro, la musica all'impegno civile, nel pieno spirito del Rotary.

La conviviale, nonostante le inspiegabili e ingiustificabili defezioni di alcuni soci, ha visto la partecipazione di 70 persone con la gradita compartecipazione del **Rotary Club Milano Nord Ovest**, a testimonianza di un legame di collaborazione e amicizia che si consolida nel tempo. Tra gli ospiti presenti, la vedova e le figlie del nostro caro socio **Pietro Rosetta**, recentemente scomparso, la cui figura ha accompagnato idealmente l'intera serata, rendendola particolarmente intensa e significativa.

L'apertura dell'incontro è stata segnata da un momento di profondo raccoglimento. Subito dopo i consueti Onori alle Bandiere, che hanno dato avvio formale alla conviviale, la nostra socia **Elena Piozzi** ha offerto ai presenti un momento di grande delicatezza e valore simbolico, leggendo una poesia scritta da Pietro Rosetta e scelta dalla moglie Maria Paola. Le parole, intense e autentiche, hanno saputo dare voce a sentimenti profondi, evocando la sensibilità umana e culturale di Pietro, che molti hanno scoperto attraverso la sua produzione poetica. Un gesto semplice, ma capace di creare un legame profondo tra memoria personale e comunità rotariana.

A sottolineare ulteriormente questo ricordo, a tutti gli ospiti è stata donata una copia del libro di poesie di Pietro, ***Poesie Nascoste nella Dispensa***, un regalo natalizio dal forte valore simbolico: non un oggetto qualunque, ma una testimonianza intima e preziosa, capace di continuare a parlare nel tempo e di trasformare il ricordo in presenza viva.

Sono seguiti i saluti a tutti gli ospiti da parte del Prefetto e i saluti ai presenti da parte dei due Presidenti presenti. Al termine il nostro Presidente **Massimo Belcolle** ha dato il triste annuncio della scomparsa del socio onorario **Giuseppe Antonio Bruno**, come avrete già letto a pag.5. Un momento di silenzio e partecipazione sincera ha unito tutti i presenti nel ricordo e nella gratitudine per il servizio e l'amicizia donati nel tempo. Belcolle ha anche proceduto alla consegna alla memoria alla vedova Rosetta dell'attestato e del premio che era stato per lui preparato in quanto rotariano da più di venti anni.

La serata ha poi trovato una nuova energia grazie alla **musica**, protagonista indiscussa della conviviale. Il pianista **Niccolò Cattaneo**, accompagnato dal chitarrista **Michele Caiati**, ha saputo creare un'atmosfera elegante e coinvolgente, alternando momenti di ascolto raccolto a passaggi di maggiore brillantezza. Le loro esecuzioni prima della cena ed al termine della stessa sono diventate un vero e proprio filo conduttore emotivo della serata.

Proprio a **Michele Caiati** è stato conferito il **Premio istituito in memoria di Achille Bosoni**, riconoscimento che il Club assegna a chi, attraverso il proprio talento e impegno, contribuisce

a diffondere valori di bellezza, dedizione e servizio in campo musicale al di sopra dei propri interessi personali. La premiazione è stata accolta con calorosi applausi, non solo per il valore artistico del premiato, magnificamente espresso dal socio del RC Milano Nord Ovest e noto compositore **Dino Betti van Der Noot**, ma anche per il significato profondo che il premio stesso porta con sé, legato alla memoria di una figura cara al Club.

Durante la serata la Presidente del RC Milano Nord Ovest, **Giancarla Bonetta**, insieme al socio Presentatore **Alfio Morone** ha voluto spillare quale socio onorario del loro Club il Colonnello **Emanuele Carozzi** che gentilmente ci ha concesso l'uso della prestigiosa location.

Un altro momento centrale della serata è stato la consegna del **Premio in memoria di Carlo Grassi** al dottor **Giacobbe Ricco**, per il suo importante studio finalizzato alla creazione del **Registro Italiano della BPCO (Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva)**. Un riconoscimento che ha voluto sottolineare l'eccellenza scientifica e l'impegno concreto nella ricerca e nella salute pubblica, perfettamente in linea con i valori rotariani di servizio alla comunità e attenzione ai bisogni della società. L'intervento di presentazione del premio ha evidenziato come il progetto rappresenti un contributo significativo per il miglioramento della conoscenza e della gestione di una patologia di grande impatto sociale.

Il lavoro del dott. Giacobbe Ricco è stato magistralmente illustrato dal **Prof. Pierachille Santus**, già amico e collega di Carlo Grassi, che da anni ci segue in questa premiazione.

La Festa Natalizia è proseguita in un clima di convivialità autentica, fatto di dialoghi, sorrisi e condivisione, dove soci e ospiti hanno potuto ritrovarsi e rafforzare legami personali e rotariani. Non è mancato, come da tradizione, il momento più atteso e leggero della serata: la consueta **lotteria natalizia**, vissuta con entusiasmo e spirito di partecipazione. Ringraziamo le figlie di Pietro Rosetta, Cristina e Francesca, e il nipote di Paola Orlandini per il supporto prestato per questa occasione.

Il ricavato della lotteria è stato **interamente destinato al progetto condiviso dai due Club presenti, No al Bullismo**, un'iniziativa che testimonia l'attenzione concreta del Rotary verso le giovani generazioni e le problematiche educative e sociali del nostro tempo. Un gesto che ha trasformato il divertimento in solidarietà e l'allegria in impegno responsabile.

Alla serata erano gradite ospiti anche la dott.ssa **Roberta Brivio** e la dott.ssa **Silvia Penati**, coordinatrice delle Psicologhe del progetto.

La serata si è conclusa con la consapevolezza di aver vissuto non solo una festa, ma un vero **momento di comunità**, capace di tenere insieme memoria e futuro, cultura e servizio, amicizia e responsabilità. La Festa Natalizia 2025 del Rotary Club Milano San Siro Settimo rimarrà nel ricordo dei presenti come una serata intensa e autentica, in cui il Natale si è manifestato nel suo significato più profondo: quello della vicinanza, della condivisione e dell'attenzione all'altro.

Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dell'evento e a chi, con la propria presenza, ha reso questa serata un momento speciale della vita del Club.

AMC



Pietro Rosetta

POESIE NASCOSTE NELLA DISPENSA

Prefazione di Enzo Concardi

GUIDO MIANO EDITORE
MILANO











Questo mese la pagina del cinema è redatta dal Vice Presidente Andrea Di Cola.



Uscito nelle sale il 25 dicembre 2025, **Buen Camino** segna il ritorno di Checco Zalone (alias Luca Medici) alla collaborazione con lo storico regista Gennaro Nunziante, dopo la parentesi non molto fortunata da solista di *Tolo Tolo*.

Il film abbandona la satira politica esplicita per concentrarsi su una storia più intima di paternità e spiritualità. Checco interpreta un figlio viziato e nullafacente, abituato a una vita di lusso – ville, Ferrari, yacht e modelle – che viene scosso quando la figlia Cristal (Letizia Arnò) sparisce per intraprendere il Cammino di Santiago, in cerca di autenticità e distacco dai privilegi di cui è cresciuta.

Obbligato a seguirla, Checco trasforma quel percorso spirituale e fisico in una sorta di road movie: un viaggio semi-introspettivo, fatto da un lato di gag esilaranti e satire pungenti, che toccano temi delicati come Gaza, 11 settembre, body shaming, denaro e potere, rendendo le battute parte della coerenza narrativa del personaggio di Checco, e dall'altro momenti di riflessione centrati sul rapporto padre-figlia, sul conflitto generazionale tra padri assenti e figli ribelli e sulla ricerca di autenticità e di valori personali.

Gli sceneggiatori Zalone e Nunziante giocano sapientemente con l'ampio divario tra lusso e spiritualità del Cammino: chef stellati travestiti, suite in ostelli, medici specializzati per vesciche... tutto per evidenziare le contraddizioni del protagonista. Pur mantenendo la satira sociale ma con un tono più *family friendly*, meno graffiante, scelgono di usare il *family movie* come supporto per domande scomode su paternità e responsabilità, nel solco della tradizione umoristica italiana.

Zalone ritorna con la consueta maschera comica, nonostante interpreti un personaggio lontano dalle figure popolari dei film precedenti, che si evolve da narcisista irresponsabile a uomo/padre più empatico e consapevole, grazie alle due protagoniste femminili azzeccate: Letizia Arnò, che presta un volto autentico alla figlia Cristal in ricerca di semplicità, e Beatriz Arjona, che nei panni di Alma offre equilibrio ed umiltà, con una buona dose d'ironia.

Il film, come i precedenti, segue lo schema del *viaggio dell'eroe*: un antieroe viziato (funzionario statale in *Quo Vado?*, emigrante in *Tolo Tolo*), che impara valori autentici attraverso gag irriverenti; però qui i toni sono più buonisti: la satira è sì usata per criticare il capitalismo e la *ricchezza* priva di gusto, ma è meno graffiante su politica o società, non volendo far risultare il film a tutti i costi *politicamente scorretto* a favore di risate familiari senza posizioni ideologiche marcate.

Per questo motivo *Buen Camino* riceve critiche dai principali recensori professionisti: per la regia routinaria, con sequenze di cammino ripetitive e transizioni lineari che non sfruttano il paesaggio del Cammino di Santiago per dinamismo o poesia visiva; per una fotografia neutra e illuminazione TV-like, con scenografie minimali negli ostelli che non elevano l'ambientazione road movie; per una colonna sonora generica e didascalica, usata per sottolineare gag o emozioni senza originalità o ironia, accentuando il tono buonista; per dialoghi espositivi definiti banali, lontani dalla vitalità dei film precedenti come *Quo Vado?*.

Nonostante le critiche, il film è un enorme successo di botteghino: uscito a Natale, ha incassato decine di milioni di euro in pochi giorni, superando altri titoli internazionali e risultando uno dei film italiani di Natale più visti dell'anno.

Questo conferma che Zalone rimane una forza (o l'unica forza attuale) commerciale nel cinema italiano, capace di richiamare pubblico anche in un mercato frammentato.

In sintesi, *Buen Camino* non è e non sarà ricordato come il miglior film della coppia Zalone-Nunziante, ma risulta comunque una commedia contemporanea, che mescola risate e riflessione senza pesantezza, piacevole e divertente per chi cerca un'esperienza natalizia leggera al cinema.

Andrea D.C.



Socio	Prec.	4 dic	11 dic			Tot
Amabile Giuliano	0					0
Amighetti Giada	0					0
Barberi Mauro	1					1
Belcolle Massimo	13	1	1			15
Bianchin Danilo	7		1			8
Boffa Alessandra	2		1			3
Cadirola Alberto	11		1			12
Caimi Franco	1					1
Calzoni Roberto	2					2
Colaiani Francesco	7					7
Comuzzi Paolo	9	1	1			11
Conventi Daniele	0					0
Di Cola Andrea	9		1			10
Fici Ettore	0					0
Galvagno Roberto	2					2
Jarach David	2	1				3
Lomacci Guido	7		1			8
Luzzi Loredana	2					2
Michailidis Georgios	2		1			3
Milani Michele	0					0
Musolino Monica	0					0
Orlandini Paola	7	1	1			9

Socio	Prec.	4 dic	11 dic			Tot
Pagamici Daria	3					3
Pikalova Julia	1					1
Piozzi Elena	8		1			9
Pola Elisabetta	0					0
Pruiti Ciarello Oscar	1					1
Ranzoli Alessandro	4	1	1			6
Revelli Mattia	4					4
Rossi Enrico	3					3
Santorelli Gennaro	8	1	1			10
Schwaizer Felicia	14	1	1			16
Sironi Claudio	1		1			2

SOCI ONORARI

Socio	Prec.	4 dic	11 dic			Tot
Bontempi Angelo	0					0
Cortese Bernardo	0					0
Delpini Mario Enrico	0					0
Mantovani Alberto	0					0
Olah Arré Eva	0					0
Fabrizio Oliva	1					1
Pojaghi Alberto	0					0
Rinaldi Luigi	0					0
Villa Carla	0					0

OSPITI CONVIVIALI

Giovedì 4 dicembre

Ospiti dei Soci: Elena Jarach ospite di David.

Giovedì 11 dicembre

Ospiti del Club: prof. Federico Grassi, prof. Pierachille Santus e dott. Dejan Radovanovic, Maria Paola Rosetta con le due figlie; Niccolò Cattaneo, vincitore premio Achille Bosoni; dott. Giacobbe Ricco, vincitore premio Carlo Grassi.

Ospiti dei Soci: Isabel Belcolle ospite di Massimo; Sonia Cadirola ospite di Alberto; Raffaella Comuzzi ospite di Paolo; Antonella Di Cola ospite di Andrea; Claudia Lomacci ospite di Guido, Maria Assunta Michailidis ospite di Georgios; Leonardo Presciuttini e Riccardo Presciuttini ospiti di Paola Orlandini; Laura Ranzoli ospite di Alessandro; Francesca Revelli ospite di Mattia; Lucia Catalano, Carmen Santorelli, Flora Santorelli, Vittoria Ferraris ospiti di Gennaro Santorelli.





Quando	Dove	Relatore e argomento	Note
Giovedì 15 gennaio h 20:00	Grand Hotel Doria Via Andrea Doria 22 Milano	dott. Stefano Zuffi <i>Storico dell'arte e socio RC Milano</i> Gli animali nella Pittura	Interclub con RC Milano Nord Ovest e RC Milano Ambrosiano
Lunedì 19 gennaio h 20:00	NH Collection Touring Via U. Tarchetti 2 Milano	Prof. Arcg. Sandro Balducci <i>Professore di Pianificazione e Politiche Urbane al Politecnico di Milano</i> Le trasformazioni di Milano E i problemi del suo sviluppo urbanistico	Interclub con RC Milano Nord Ovest e RC Milano Ambrosiano
Giovedì 22 gennaio Orario da definire	GAM Galleria d'Arte Moderna Via Palestro 16 Milano	Visita alla mostra Pellizza da Volpedo. I Capolavori Seguirà apericena.	

I COMPLEANNI

4 gennaio	Roberto Calzoni
10 giugno	Andrea Di Cola
18 gennaio	Georgios Michailidis
30 gennaio	Eva Olah Arré
2 febbraio	Paolo Genoni
8 febbraio	Daniele Conventi
11 febbraio	Alessandro Ranzoli
18 febbraio	David Jarach
19 febbraio	Felicia Schwaizer
7 marzo	Alberto Cadirola
11 marzo	Alessandra Boffa
12 marzo	Angelo Bontempi
12 marzo	Ettore Fici
18 marzo	Elena Piozzi
27 marzo	Giada Amighetti
30 marzo	Paola Orlandini
7 aprile	Loredana Luzzi
2 maggio	RC Milano San Siro
10 maggio	Guido Lomacci
11 maggio	Mauro Barberi
20 maggio	Elisabetta Pola
24 maggio	Roberto Galvagno
6 giugno	Michele Milani

18 giugno	Mattia Paolo Revelli
24 giugno	Fabrizio Giovanni Oliva
27 giugno	Gennaro Santorelli
30 giugno	RC Mi San Siro Settimo
14 luglio	Daria Pagamici
21 luglio	RC Milano Settimo
24 luglio	Giuliano Amabile
29 luglio	Mario Enrico Delpini
13 agosto	Monica Musolino
16 agosto	Luigi Rinaldi
21 ottobre	Julia Pikalova
23 ottobre	Danilo Bianchin
23 ottobre	Franco Caimi
23 ottobre	Paolo Comuzzi
29 ottobre	Alberto Mantovani
20 novembre	Carla Villa
27 novembre	Massimo Belcolle
27 novembre	Bernardo Cortese
2 dicembre	Alberto Pojaghi
7 dicembre	Claudio Sironi
23 dicembre	Oscar Pruiti Ciarello
27 dicembre	Francesco Colaiani